

III.2) Condizioni di partecipazione:

III.2.1) Situazione personale dei soggetti economici: assenza delle cause di esclusione di cui all'art.38 e seguenti del decreto legislativo n° 163/2006.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria: art. 41 lett. c) decreto legislativo n°163/2006: fatturato globale dell'impresa negli ultimi tre esercizi finanziari non inferiore a complessivi Euro 6.820.000,00 (Euro seimilioniottocentoventimila/00) al netto di IVA; fatturato dell'impresa relativamente a servizi nel settore oggetto di gara, negli ultimi tre esercizi finanziari, deve essere non inferiore a complessivi Euro 3.410.000,00 (Euro tremilioniquattrocentodiecimila/00) IVA esclusa.

III.2.3) Capacità tecnica: art. 42, lett. a) decreto legislativo n° 163/2006 - elenco dei principali servizi nel settore oggetto della gara, prestati negli ultimi tre anni per gli importi specificati nel disciplinare di gara; esecuzione nell'ultimo triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di contratti aventi per oggetto l'esecuzione dei servizi analoghi a quelli oggetto di appalto con un bacino complessivo di utenza servita non inferiore a 30.000 abitanti e svolto servizi in almeno un Comune con numero di abitanti residenti non inferiore a 20.000; iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, ai sensi dell'articolo 212 del D. Lgs. 152/2006 con specificazione delle categorie e classi, da cui si evinca l'iscrizione per le seguenti categorie e classi minime: Categoria 1 classe E; Categoria 4 classe E.

III.3) Condizioni relative agli appalti di servizi:

III.3.1.) La prestazione del servizio di cui alla presente gara: è riservata ai soggetti e iscritti all'albo ex D.M. 28/04/1998, n. 406 (Regolamento recante norme di attuazione di direttive dell'Unione europea, avente ad oggetto la disciplina dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti) e ex art. 212 del D. Lgs. n° 152/2006.

III.3.2.) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio: le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche delle persone incaricate della prestazione del servizio.

SEZIONE IV

Procedura

IV.1) Tipo di procedura: Procedura aperta ai sensi dell'art. 3, comma 37, e artt. 54 e 55 del decreto legislativo n° 163/2006 e s.m.i., in esecuzione della deliberazione dell'Assemblea A.R.O. _____ del ___/___/___ e della determinazione dirigenziali n. ___ del ___/___/___ dello "Ufficio comune" di A.R.O.

IV.2.) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i, sulla base dei seguenti criteri e sub-criteri, meglio specificati nel relativo disciplinare di gara. La stazione appaltante valuterà la congruità delle offerte secondo quanto disposto dagli artt. 86 e ss. del citato decreto.

IV.3.) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: no.

IV.4) Condizioni per ottenere il capitolato speciale di appalto e la documentazione complementare: disponibile on line sul sito del Comune di Fiumefreddo di Sicilia all'indirizzo www._____. La documentazione cartacea può essere richiesta fino al giorno prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande. Documenti a pagamento.

IV.5) Termine per il ricevimento delle offerte: data ___/___/___ ore: ___/___ nel rispetto delle modalità prescritte dal disciplinare di gara e dal capitolato speciale di appalto.

IV.6) Lingua utilizzabile per la presentazione delle offerte: italiano.

IV.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni, estendibile di ulteriori 90 giorni (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte).

IV.8) Modalità di apertura delle offerte: l'apertura delle offerte avverrà nel rispetto del disciplinare di gara, in seduta pubblica, nel luogo, giorno e nell'ora indicate nel disciplinare; Sono ammessi a presenziare alle sedute pubbliche i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

SEZIONE V

Altre informazioni.

V.3) Informazioni complementari:

a) ai sensi dell'art. 34 comma 35 del Decreto Legge 18/10/2012, n. 179, convertito in Legge 17/12/2012, n. 221 (decreto crescita bis) l'aggiudicatario sarà tenuto a rimborsare le spese di pubblicazione del bando di gara, nonché degli avvisi post-gara sui quotidiani previsti;

b) ai sensi dell'art. 2, 1° comma, della L.R. n.15/2008, come modificato dall'art. 28 della L.R. n.9/2009, e dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e legge 17 dicembre 2010 n. 217, è fatto obbligo per l'aggiudicatario di indicare un numero di conto corrente unico sul quale l'ente appaltante farà confluire tutte le somme relative all'appalto. L'aggiudicatario si avvale di tale conto corrente per tutte le operazioni relative all'appalto, compresi i pagamenti delle retribuzioni al personale da effettuarsi esclusivamente a mezzo di bonifico bancario o bonifico postale. Il mancato rispetto dell'obbligo di cui al presente comma comporta la nullità del contratto;

c) nell'ipotesi in cui il legale rappresentante o uno dei dirigenti dell'impresa aggiudicataria siano rinviati a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata si procederà alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 2, 2° comma, della L.R. 15/2008; per quanto non previsto si applica l'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e legge 17 dicembre 2010 n. 217;

d) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n.196, esclusivamente nell'ambito della presente gara;

e) **Subappalto:** E' ammesso il subappalto nel rispetto dei limiti e delle altre disposizioni di cui all'art. 118 del D. Lgs. n° 163/2006. Ai fini del pagamento delle prestazioni eseguite in subappalto si provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore l'importo dovuto.

f) **Avvalimento:** L'avvalimento dei requisiti è ammesso alle condizioni prescritte dall'art. 49 del decreto legislativo n°163/2006 e nel rispetto di quanto previsto dalla Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 10.10.2013, Sez. 5^a, causa n. 94/2012 per quanto concerne la deroga all'art.49 comma 6 del "Codice";

g) Il contratto non conterrà la clausola compromissoria di cui all'art. 241 – comma 1 bis – del citato decreto.

Responsabile del procedimento, anche per il sopralluogo, è il Responsabile dello "Ufficio di A.R.O." dott. _____ – Tel. _____ Fax _____ Email _____ Pec _____.

Responsabile degli Adempimenti di Gara: _____ c/o UREGA di Catania, via _____ s/n, tel. _____ - dalle ore 9,00 alle ore 13,00 Sabato escluso) - fax _____, mail _____.

Tutti i documenti sono acquisibili c/o lo "Ufficio di A.R.O." presso il Comune di Fiumefreddo di Sicilia con sede in via Diaz n. 3 Cap 95013 città Fiumefreddo di Sicilia (CT) - Tel. _____ Fax _____ Email _____ Pec _____, ovvero dal sito internet del Comune _____.

Orario Servizio Contratti: dal lunedì al venerdì: ore 09:00/13:00;

V.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) per la Sicilia.

V.4.2) Presentazione di ricorso: Termini di legge.

V.5) Data di spedizione del presente avviso alla G.U.U.E.: _____

Il Responsabile dell'Ufficio di A.R.O. del Comune di Fiumefreddo di Sicilia



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Alle Società per la regolamentazione del servizio di gestione dei rifiuti
(SRR)

Ai Liquidatori delle Società o Consorzi d'Ambito

Ai Commissari Straordinari di cui all'Ordinanza 8/rif. del 27/09/2013 e
successive proroghe

Ai Sindaci dei Comuni siciliani

Ai Commissari Straordinari dei Liberi Consorzi siciliani

Alle Associazione di Comuni e Province

Al Dipartimento Regionale Tecnico

Alla Prefetture della Regione Siciliana

e, p.c. Al Presidente della Regione Siciliana

Agli Assessori Regionali

Alla Corte dei Conti – Sezione di controllo per la Sicilia

Alla Procura Regionale della Corte dei Conti

Al Comando Regionale della Guardia di Finanza

Al Comando Regionale dell'Arma dei Carabinieri

Alle Direzioni distrettuali Antimafia della Sicilia

DIRETTIVA IN MATERIA DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI

Prot. 21378 del 14 MAG 2015

L'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO l'art. 2 della Legge Regionale 29 dicembre 1962 n. 28 e ss.mm.ii. recante *"Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana"*;

VISTA la Legge Regionale 27 aprile 1999 n. 10 e ss.mm.ii. recante *"Misure di finanza regionale e norme in materia di programmazione, contabilità e controllo. Disposizioni varie aventi riflessi di natura finanziaria"*;

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999 n. 286 e ss.mm.ii. *"Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche..."*;

VISTA la Legge regionale 15 maggio 2000 n. 10 e ss.mm.ii. recante *"Norme sulla dirigenza e sui rapporti d'impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana"*;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19 *"Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione"*;

VISTO il D.P.Reg. 5 dicembre 2009 n. 12 *"Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge regionale 16 dicembre 2009 n. 19 recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione e ss.mm.ii;*

VISTA il D.P. Reg. 28 giugno 2010 n. 370 *"Rimodulazione dell'assetto organizzativo, di natura endo dipartimentale dei dipartimenti regionali"*;

VISTA la legge regionale 8 aprile 2010 n. 9 *"Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati"* e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 2 comma 2 della Legge regionale 8 aprile 2010 n. 9 circa la possibilità dell'Assessore Regionale per l'Energia e per i Servizi di Pubblica Utilità di poter dettare linee guida in materia di gestione integrata dei rifiuti necessarie all'attuazione della stessa L.R. n. 9/2010;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 226 del 3 luglio 2012 con la quale sono stati individuati i bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale così come delimitati dal Piano istruito dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;

VISTO il D.P.Reg. n. 531 del 4 luglio 2012 che approva il Piano di individuazione dei bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, prevedendo in via definitiva n. 18 ambiti territoriali ottimali in tutto il territorio regionale;

VISTO il Decreto Legge 6 settembre 1982 n. 629 convertito con modificazioni, dalla legge 12 ottobre 1982 n. 726 come successivamente integrato dalla legge 15 novembre 1988 n. 486;

VISTO il Decreto Legislativo 8 agosto 1994 n. 490 e ss.mm.ii. recante *"Disposizioni attuative della legge 17 gennaio 1994, n. 47, in materia di comunicazioni e certificazioni previste dalla normativa antimafia nonché disposizioni concernenti i poteri del prefetto in materia di contrasto alla criminalità organizzata"*;

VISTO il D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252;

VISTO il Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159;

VISTO il Protocollo di Intesa stipulato in data 14 marzo 2011 tra la Regione Siciliana – Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza;

VISTO il Protocollo di legalità del 23 maggio 2011 stipulato tra la Regione Siciliana – Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Confindustria Sicilia e le Prefetture Siciliane;

VISTO il D.P. Reg. n. 359 del 04 novembre 2014 con il quale la Dott.ssa Vania Contrafatto è stata nominata Assessore e contestualmente preposta all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità;

VISTA la Legge regionale 9 gennaio 2013 n. 3 che ha introdotto *"Modifiche alla legge regionale 8 aprile 2010 n. 9 in materia di gestione integrata dei rifiuti"*;

VISTA la Direttiva assessoriale per l'attuazione della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia n. 1 del 01 febbraio 2013;

VISTA la Direttiva assessoriale per l'attuazione della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia n. 2 del 23 maggio 2013;

VISTA la Direttiva Generale prot. n° 42575 del 28 ottobre 2013 – Attuazione della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia;

VISTO l'Accordo Quadro regionale per la disciplina del passaggio dalle società e consorzi d'ambito alle costituite SRR sottoscritto con la Parti sociali in data 6 agosto 2013 e il successivo verbale del 19 settembre 2013;

VISTA la Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 8/rif del 27 settembre 2013 e le successive reitere emesse ai sensi dell'art. 191 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 con i quali provvedimenti è stato possibile garantire la continuità del servizio di gestione integrata dei rifiuti nel territorio della Regione siciliana;

VISTA in particolare la Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 5/Rif del 26 settembre 2014 con la quale si è provveduto ad imporre ai soggetti ordinariamente competenti (S.R.R., società e consorzi d'ambito Comuni) la predisposizione di atti e provvedimenti previsti dalla legge regionale n. 9/2010 sulla gestione integrata dei rifiuti;

VISTA la Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 2/Rif del 14 gennaio 2015 che ha reiterato sino al 30 giugno 2015 gli effetti dell'Ordinanza n. 8/rif del 27 settembre 2013;

VISTO l'art. 47 comma 20 della legge regionale 28 gennaio 2014 n. 5 secondo cui *"Fuori dai casi di cui all'articolo 15 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9, le aree di raccolta ottimale costituite ai sensi della legge regionale 9 gennaio 2013, n. 3, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che intendano affidare il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani mediante gara ad evidenza pubblica si avvalgono dell'Ufficio regionale per l'espletamento di gare per l'appalto di lavori pubblici di cui all'articolo 9 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12"*;

RITENUTO necessario disporre con la presente direttiva gli opportuni ulteriori chiarimenti necessari anche per l'immediato avvio a regime del sistema integrato della gestione dei rifiuti in Sicilia per il definitivo transito alla nuova configurazione degli ambiti ex art. 5 della legge regionale n. 9/2010;

RITENUTO altresì necessario disporre gli opportuni indirizzi operativi discendenti dalle modificazioni intervenute all'art. 5 legge regionale n. 9/2010 e di cui all'art. 1 comma 2 della recente legge regionale n. 3/2013 in ordine alla facoltà per gli Enti locali ricadenti in un ambito territoriale ottimale di procedere alla organizzazione del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani in forma singola o associata, secondo le modalità stabilite dalla legge;

RITENUTO necessario attuare la normativa regionale di settore dando impulso all'attuazione dei Piani di intervento approvati dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;

CONSIDERATO che occorre nel brevissimo periodo assicurare che i piani di intervento approvati siano coerenti con i Piani d'ambito delle singole SS.R.R. sulla base di quanto disposto dall'art. 5, comma 2 ter della Legge regionale n. 9/2010 e comunque con la pianificazione impiantistica delle SS.R.R.;

DD



CONSIDERATO che la direttiva in materia di gestione integrata dei rifiuti n. 2/2013 ha evidenziato che "nelle more dell'adozione del Piano d'Ambito, considerata la situazione emergenziale riguardante la raccolta dei rifiuti urbani in Sicilia, nonché l'approssimarsi della cessazione definitiva delle attività in capo alle Società d'Ambito, si ravvisa la necessità di individuare un iter finalizzato ad avviare tempestivamente il disegno organizzativo definito dall'art. 5, comma 2 ter della L.R. n. 9/2010, con particolare riferimento all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto da parte dei comuni";

RITENUTO necessario, pertanto, dovere puntualizzare che compete alla S.R.R. valutare la coerenza dei singoli piani di intervento approvati, soprattutto con riferimento alla valutazione delle modalità di gestione adottata dal singolo ARO, nonché della salvaguardia dei livelli occupazionali con particolare riferimento alle disposizioni di cui all'art. 19 della Legge regionale n. 9/2010;

CONSIDERATO che le aree di raccolta ottimale costituite ai sensi e per gli effetti della legge regionale 9 gennaio 2013 n. 3 che intendano affidare il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani mediante gara ad evidenza pubblica si avvalgono del competente Ufficio regionale territoriale per l'espletamento di gare per l'appalto di lavori pubblici, di cui all'articolo 9 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12;

CONSIDERATO che il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha provveduto a predisporre gli schemi-tipo del bando e disciplinare di gara che dovranno essere utilizzati dai vari ARO per poter appaltare il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;

Emana la seguente

DIRETTIVA GENERALE PER L'ATTUAZIONE DELLA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE SICILIANA

1. *Attuazione Piani di intervento ai sensi dell'art. 5 comma 2 ter L.R. n. 9/2010.*

Sulla base di quanto disposto dall'art. 5 comma 2 ter della Legge regionale 8 aprile 2010 n. 9, il Piano di intervento è il documento nel quale dovranno essere descritte le modalità di organizzazione del servizio all'interno dell'A.R.O., in esecuzione a quanto previsto nelle "Linee guida per la redazione dei piani di intervento in attuazione dell'art. 5, comma 2 ter della Legge regionale n. 9/2010 e ss.mm.ii. nelle more dell'adozione dei piani d'ambito".

A tal proposito occorre ribadire che, sulla base di quanto previsto dalla direttiva assessoriale n. 2/2013, i Comuni in forma singola o associata, nelle more dell'adozione del Piano d'Ambito, possono presentare piani di intervento nei quali si dovrà tenere conto delle disposizioni normative in merito alla procedure di affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti nonché delle disposizioni vigenti in materia di salvaguardia dei livelli occupazionali esistenti, con particolare riferimento alle disposizioni di cui all'art. 19 della L.R. n. 9/2010.

In particolare, con riferimento alla problematica relativa alle procedure di affidamento occorre chiarire che, secondo la normativa comunitaria in materia di servizi pubblici locali aventi rilevanza economica, gli enti locali possono procedere ad affidare la gestione attraverso,

- a) esternalizzazione a terzi previo espletamento di procedure ad evidenza pubblica secondo le disposizioni in materia di appalti e concessioni di servizi;
- b) costituzione di società mista, la cui selezione del socio privato avvenga mediante gara pubblica a doppio oggetto;



- c) affidamento diretto c.d. "in house", purché sussistano i requisiti e le condizioni previsti dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Nella considerazione che la legislazione regionale attribuisce competenza esclusiva alla S.R.R. in materia di pianificazione impiantistica dell'ambito, torna utile evidenziare che le competenze ascrivibili ai Comuni, in forma singola o associata, ineriscono alla parte a monte della filiera e, in particolare, alle fasi del servizio relative allo spazzamento, alla raccolta e al trasporto in discarica dei rifiuti, e non anche alla fase finale relativa allo smaltimento, ciò non consentendo al singolo Comune, o alla eventuale forma associativa di comuni, totale autonomia nell'espletamento del servizio integrato in questione.

Per tale ragione, ogni Società per la Regolamentazione dei rifiuti dovrà procedere ad esaminare la rispondenza dei singoli piani di intervento sia a quanto disposto nel decreto regionale di approvazione, con riguardo anche alla salvaguardia dei livelli occupazionali, sia agli indirizzi contenuti nel piano d'ambito, anche nel caso in cui questo sia ancora in fase di elaborazione, verificando, altresì, la conformità degli atti di affidamento posti in essere dal Comune in forma singola o associata ai citati documenti.

I Comuni che ancora non hanno provveduto ad inviare copia dei piani d'intervento alla S.R.R. di riferimento dovranno provvedervi entro dieci giorni dalla pubblicazione della presente.

Al fine di rendere possibili i controlli delle SS.R.R., nel caso di affidamento del servizio a terzi, il Comune, in forma singola o associata, dovrà allegare agli atti di gara la verifica del progetto da parte del Responsabile del Procedimento ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207.

La S.R.R., una volta verificati gli atti di gara per l'affidamento del servizio, dovrà esprimere il nulla osta o il diniego motivato entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta del Comune corredata dalla relativa documentazione. Trascorso infruttuosamente il predetto termine, il nulla osta si intende reso.

In caso di diniego e prescrizioni formulati dalle SS.R.R., i Comuni, dovranno procedere immediatamente ad adeguare in coerenza il proprio piano di intervento, provvedendo a riformulare gli atti di gara.

Nel caso in cui i Comuni, alla data della presente direttiva, abbiano già affidato il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti nelle more dell'adozione del piano d'ambito, la S.R.R. dovrà tenere conto delle previsioni dei piani d'intervento nella definizione del piano d'ambito.

Attesa l'imminente scadenza degli effetti dell'Ordinanza Presidenziale 8/rif. del 27 settembre 2013 e successive reiterazioni, si dispone che le SS.R.R. che non abbiano fin qui provveduto alla presentazione del piano d'ambito procedano alla immediata adozione dello stesso e alla urgente trasmissione al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

I Comuni che hanno costituito gli ARO, sia in forma singola che associata, dovranno pubblicare sul sito istituzionale dell'Ente, l'atto costitutivo, il piano di intervento, il decreto di approvazione nonché gli atti di affidamento del servizio già sottoposti alla S.R.R..

2. Individuazione dell'organo competente all'adozione del piano d'ambito e del piano d'intervento.

Si rammenta che, come precisato dall'Ufficio Legislativo e Legale con il parere reso con nota del 27.11.2014 prot. n. 24035, l'organo competente ad adottare il piano d'ambito della S.R.R., in coerenza alla normativa civilistica applicabile alla Società di regolamentazione dei rifiuti e statutaria, risulta essere il Consiglio di amministrazione, non essendo tale competenza espressamente riservata all'organo assembleare



nello schema di Statuto predisposto dall'Ufficio Legislativo e Legale congiuntamente con il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Inoltre, il piano d'intervento e relativo capitolato d'oneri e quadro economico di cui all'art. 5, comma 2 ter, della L.r. n.9/2010 e ss. mm. e ii., secondo quanto pure evidenziato dall'Ufficio Legislativo e Legale, dovrà essere approvato dal Consiglio comunale, previa predisposizione dalla giunta comunale.

3. *Adempimenti del soggetto gestore degli impianti e del Commissario Straordinario.*

Nel caso di gestione diretta del servizio, giusta Direttiva Assessoriale n. 42575 del 28/10/2013, il Commissario straordinario *"deve assicurare la continuità della conduzione di tutti gli impianti a qualsiasi titolo gestiti dalle società o consorzi d'ambito, in esercizio o meno. Nel caso delle discariche la continuità della conduzione include la fase di gestione operativa, gestione post operativa, ripristino ambientale, fase di post mortem, chiusura definitiva ai sensi del decreto legislativo 36/2003 e i monitoraggi ambientali e le opere di messa in sicurezza di emergenza o permanente o dell'eventuale bonifica in itinere"*. Sempre la stessa direttiva prevede che *"resta fermo l'obbligo di utilizzo delle somme previste in tariffa ed appositamente accantonate e destinate alle fasi di gestione successive all'esercizio"*.

Pertanto, l'attuazione della suddetta direttiva da parte del Commissario straordinario, con specifico riferimento alla conduzione degli impianti non più in esercizio, si fonda sui seguenti due elementi.

1. il Commissario straordinario risulta individuato quale soggetto, in nome e per conto dei Comuni, titolato ad assicurare la continuità della conduzione degli impianti a qualsiasi titolo gestiti dalle società o consorzi d'ambito anche se non più in esercizio;
2. lo stesso Commissario deve utilizzare le somme previste in tariffa ed appositamente accantonate e destinate alle fasi di gestione successive all'esercizio.

A tal proposito si è rilevato, nella quasi totalità dei casi, che le risorse necessarie alla suddetta gestione, non sono state accantonate o non sono state rese disponibili a sufficienza da parte del soggetto gestore o del soggetto detentore di tali somme.

Infatti, gli oneri per la conduzione di detti impianti continuando a gravare sulle esigue risorse versate dai Comuni, e non sulle somme destinate alle fasi di gestione successive all'esercizio, compromettono la continuità del servizio e costringono di fatto, i Commissari ad utilizzare parte delle risorse destinate alla continuità del servizio per la gestione post operativa degli impianti.

Da quanto sopra esposto e ferme restando le responsabilità per le predette inadempienze da parte dei soggetti gestori degli impianti, nelle more della piena operatività delle SS.R.R, deve ritenersi inconfutabile, ai sensi della precedente direttiva assessoriale prot. n. 42575 del 20 ott 2013, che i necessari interventi relativi agli impianti non più in esercizio debbano essere attivati da parte degli enti ordinariamente competenti all'adozione delle disposizioni contingibili ed urgenti volte ad evitare l'insorgere dei pericoli per l'ambiente e la salute dei cittadini, ossia da parte del Comune ove ricade l'impianto, il cui Sindaco è soggetto dotato del potere di adottare le misure previste dal testo unico ambientale (D.Lgs. n. 152/2006). Successivamente, i relativi oneri saranno posti a carico del soggetto gestore obbligato all'accantonamento delle somme.

Parimenti, le somme anticipate dai Commissari straordinari per garantire la conduzione delle discariche non più in esercizio, ed utilizzate per evitare situazioni di pericolo ambientale, dovranno essere poste in capo al soggetto gestore. Per quanto sopra i Commissari Straordinari avranno cura di elaborare un prospetto riepilogativo delle somme anticipate per la conduzione degli impianti non più in esercizio e trasmetterlo al soggetto gestore che dovrà versare tali somme, sulla predetta contabilità separata, con la massima urgenza.



4. Protocollo di legalità

Ulteriore adempimento che dovrà essere posto prioritariamente in essere dagli organi della S.R.R. è la sottoscrizione di protocolli di legalità adottando il modello di quello già sottoscritto il 23 maggio 2011 dalla Regione Siciliana - Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità con le Prefetture Siciliane e Confindustria Sicilia.

Risulta, infatti, di fondamentale importanza che le costituite società si dotino dell'importante strumento di tutela e di garanzia nella lotta alla criminalità ed al fine di affermare i valori della legalità quale principale strumento di sviluppo.

La S.R.R. dovrà attivarsi, altresì, per la sottoscrizione del citato protocollo anche nei casi di già avvenuto affidamento del servizio da parte dei Comuni in forma singola o associata ai sensi dell'art. 5 comma 2 *ter* della Legge regionale n. 9/2010.

Il Dirigente Generale
(Ing. *Domenico Armenio*)



L' Assessore Regionale
(Dott.ssa *Vania Contrafatto*)

Al Presidente del Consiglio Comunale

SEDE

Oggetto: Emendamento alla proposta del Consiglio Comunale n. 1 del 5 gennaio 2016 - Art. 4 del C.S.A. e punto 12 del Disciplinare di Gara

I sottoscritti consiglieri comunali propongono il seguente emendamento al Capitolato Speciale d'Appalto e al Disciplinare di Gara di cui alla proposta di Consiglio Comunale n. 1 del 5 gennaio 2016, al fine di prevedere sistemi premianti nei confronti degli utenti virtuosi:

Art. 4 Capitolato Speciale d'Appalto "Norme di svolgimento dei servizi di base"

Inserire dopo il punto 1) dell'art. 4 del Capitolato Speciale d'Appalto il seguente ulteriore punto 1 bis:

1 bis. Sistemi premianti di riconoscimento utenti virtuosi

Il Comune di Fiumefreddo di Sicilia ha come obiettivo l'incentivazione della raccolta differenziata dei rifiuti mediante sistemi premianti in favore degli utenti più virtuosi.

L'obiettivo è quello di riconoscere ad ogni utente, che conferisce i rifiuti differenziati, il quantitativo che viene giornalmente conferito e la qualità del rifiuto allo scopo di riconoscere agli utenti più virtuosi degli sgravi sulla tassa.

L'Appaltatore si impegna a tal fine a rendere, in ogni caso, il servizio di cui ai superiori punti a mezzo di proprio personale.

In sede di offerta tecnica sarà previsto un punteggio aggiuntivo in favore dell'appaltatore che si obblighi all'acquisto, a propria cura e spese, delle attrezzature tecnico/informatiche (PC, software, lettore ottico, gestione e assistenza tecnica dei programmi, etc...) per il rilevamento dei rifiuti conferiti.

Fermo restando l'obbligo per l'appaltatore di effettuare il servizio di cui al presente articolo, i criteri, termini e modalità per gli sgravi sulla tassa verranno disciplinati dall'Ente con apposito regolamento.

Punto 12 del Disciplinare di gara "Scelta della migliore offerta"

Emendare, a modifica parziale della griglia attribuzione punteggi, il Disciplinare di gara punto 12 *Scelta della migliore offerta - Criterio "OFFERTA TECNICA" (punteggio max 70 p.ti) - Sottocriterio OFFERTA TECNICA* come di seguito indicato:

- voce *Performance obiettivi RD* : Sistemi di incentivazione per i cittadini "virtuosi" e segnalazione degli errati conferimenti, mediante sistemi di rilevazione attraverso il conferimento diretto da parte dell'utente all'Isola Ecologica con relativa pesatura o altro sistema più innovativo (es. codice a barre con il sistema di raccolta porta a porta). Punteggio 5.
- voce *Performance obiettivi RD* : Aumento delle forniture di attrezzature e materiale di consumo. Punteggio 2.
- voce *Varianti migliorative*: Servizi migliorativi e/o aggiuntivi (ad es. soluzioni per utenze svantaggiate, azioni atte a ridurre i rifiuti o ad aumentare il recupero, servizi volti alla comunicazione, servizi accessori non previsti in capitolato, sistemi innovativi di pesatura, acquisto di attrezzature tecnico/informatiche: PC, software, gestione e assistenza tecnica dei

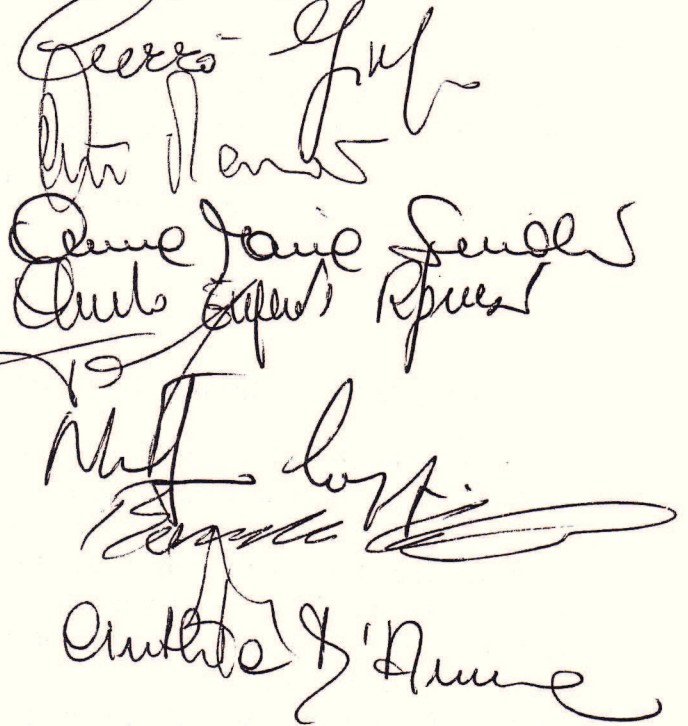
programmi, etc... per il rilevamento dei rifiuti conferiti, allestimento oasi periferiche, ecc.).
Punteggio 3.

- voce *Varianti migliorative*: Riducano i consumi di carburanti e le emissioni inquinanti dei mezzi impiegati per lo svolgimento dei vari servizi (il max punteggio è attribuito ai concorrenti che prevedono l'utilizzo del 60% sul totale di automezzi ad alimentazione elettrica, ibrida, gpl o metano). Punteggio 2.

Fiumefreddo di Sicilia li

I Consiglieri Comunali

CURRO GIORGIO
PATANÈ ROSARIO
ANNA MARIA SCUDERI
CARMELO EUGENIO RAGONESI
PRINCIPATO CARMELO STAFFANO
NUCIFORA GIUSEPPE
BONACCORSO VINCENZO
Serafino Rino
D'ANNA CINTHIA



PARERE FAVOREVOLE

4

Opello Emendamento: Pulite Spiagge comunali

I sottoscritti consiglieri comunali propongono
 il seguente emendamento al capitolato speciale
 d'opello e al bando di gara di insere come
 obbligo alle ditte aggiudicatane dell'opello la
 pulizia delle spiagge ricadente nel Territorio
 Comunale

[Handwritten signatures and text]
 Consiglieri comunali
 [Signature]
 [Signature]

ALL. B


05/02/2016

I sottoscritti consiglieri comunali:
OGGETTO: REVISIONE PREZZI ALLEGATO 15 e 16
Chiedono la Revisione l'atto dell' Allegato 15 e 16
del PIANO D'INTERVENTO ARO. perché ritengono i
prezzi presenti in tale documento eccessivi e non
rispondenti ai valori di mercato, sempre nell'intento
di ridurre la base d'ASTA della parte e generare un
ulteriore risparmio alle nostre Comunità.

Roberto Tommillo



Alvaro J.



Ajeta Scandone

I sottoscritti consiglieri comunali
EMERSONI

05/02/2016 ALL. D

OGGETTO: VARIAZIONE DURATA TEMPORALE DEL SERVIZIO
PASSAGGIO DA 7 ANNI A 3 ANNI

I sottoscritti Consiglieri Comunali chiedono ~~verga~~ ~~adott~~
la ~~per~~ verga fatta per un durata di 3 anni e non di
sette anni

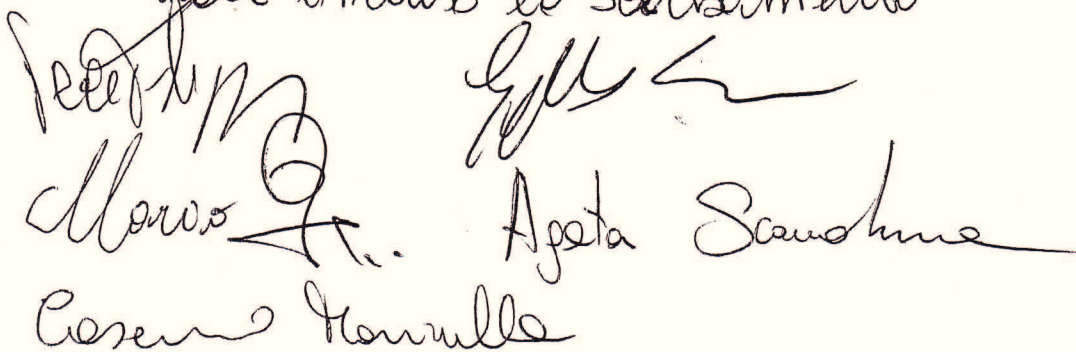


Agata Scandone

05/02/2016

OGGETTO: INSERIMENTO ALL'INTERNO DEL PIANO D'INTERVENIRE
DELLA PULIZIA DEL CIMITERO COMUNALE

I sottoscritti Consiglieri Comunali chiedono che tra i servizi
che la ditta debba eseguire sul territorio comunale verga
anche incluso quello della pulizia dei vieli del cimitero
comunale incluso lo scerbamento



La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE
Sig. Carmelo Stefano Principato

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig. Rosario Patane

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. ssa Anna Bongiorno

ATTESTAZIONI DI PUBBLICAZIONE DEL MESSO COMUNALE

La pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on line è iniziata, ai sensi degli artt. 11 così come modificato dall'art.127, co. 21 della L.R. n.17/2004 e art.12, co. 1°, della L.R. 44/91, nonché ai sensi dell'art. 32, della legge 18 giugno 2009, n.69 e dell'art. 2 della legge 26 febbraio 2010, n.25 il 15-02-2016 come dal Registro delle pubblicazioni al n° 193.

IL MESSO

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line dal 15-02-2016
al 01-03-2016

IL MESSO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 15-02-2016 al 01-03-2016 a norma degli artt. 11 così come modificato dall'art.127, co. 21 della L.R. n.17/2004 e art.12, co. 1°, della L.R. 44/91, nonché ai sensi dell'art. 32, della legge 18 giugno 2009, n.69 e dell'art. 2 della legge 26 febbraio 2010, n.25 e che contro la stessa non sono stati presentati reclami.

L'INCARICATO
Sime Nave

IL SEGRETARIO COMUNALE

ATTESTAZIONE ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva dal 26-02-2016
 ai sensi dell'art.12, comma 2, o dell'art.16 della L.R. n°44/91 (immediata esecutività)
 ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n°44/91 (11^ giorno di pubblicazione)

L'INCARICATO
Sime Nave

IL SEGRETARIO COMUNALE